

insurrezioni ed imbarazzato anche da gravi difficoltà finanziarie, stentò ad organizzarsi; alcune provincie erano in preda all'anarchia ed altre provvedevano per proprio conto ai loro interessi. Le regioni poi, nelle quali già prima i vincoli di dipendenza erano molto deboli, approfittarono della circostanza per cercare di sciogliersi del tutto.

Sin dalla fine del 1911 nella Mongolia settentrionale (detta anche esteriore) parecchi principi e lama scelsero a loro sovrano un alto dignitario ecclesiastico (il Khutukta) residente ad Urga, ed inviarono una missione a Pietroburgo per sollecitare la Russia a difendere l'indipendenza del nuovo Stato. Quando poi la dinastia cinese fu costretta ad abdicare al trono imperiale, nella Mongolia meridionale (detta Mongolia interiore) parecchi principi, legati ad essa da alleanze di famiglia e da laute pensioni, si ribellarono alla repubblica cinese. Il presidente Yuan, vedendo che le truppe inviate non riuscivano a sottomettere il paese, aprì trattative coi principi più influenti cercando di attirarli a sè con grandi donativi; ma gli effetti di questa politica furono scarsi; mentre al nord il nuovo Stato di Urga con denari e truppe russe si veniva organizzando. La Russia ne prese ufficialmente la protezione e l'8 novembre 1912 comunicò alla Cina il trattato concluso colla Mongolia; essa si mise anche d'accordo col Giappone per precisare le rispettive zone d'influenza ⁽¹⁾. La repubblica cinese non si trovò in grado di poter reagire, ed il 31 ottobre 1913 finì per riconoscere il nuovo Stato indipendente della Mongolia (con una popolazione di 2.600.000 abitanti).

Anche il Tibet affermava la sua indipendenza. Dopo il ritiro delle truppe inglesi, la Cina aveva cercato di assodarvi meglio il suo potere; ma il Talè-lama ritornato in patria vi aveva opposto continue difficoltà. Al sopravvenire di nuove truppe cinesi egli si decise a fuggire (febbraio 1910), e questa volta riparò in territorio inglese sperando che l'Inghilterra ne assumesse la difesa; ma questa Potenza volle mantenersi fedele agli impegni assunti. Lo scoppio della rivoluzione cinese produsse una ribellione tra le

(1) La Mongolia esteriore, separata dalla Cina dal deserto di Gobi, restò compresa nella zona d'influenza russa, mentre la Mongolia interiore fu assegnata alla sfera d'influenza giapponese.